

gl'indiani usavano molte precauzioni; ed avendo raggiunto il Camopi, Patris lo discese infino all'Oyapoco pel quale passò a Caienna (1).

Sembra che nel suo naufragio Patris salvasse i suoi manoscritti ma che fossero stati perduti dappoi. « Lafond ed io, dice de M***, nulla abbiamo risparmiato per sapere ciò che fosse avvenuto di quest'importante collezione; ma i nostri sforzi sono stati inutili. » La relazione manoscritta del viaggio di cui abbiamo dato l'analisi, scritta dal mulatto Claudio Tony, è stata rinvenuta fra altre carte rose dai vermini. De M*** ha creduto di essere utile alla geografia conservandolo. Bisogna pure osservare che Mentelle ne ha adottato le nozioni topografiche senza rendersi garante dell'esattezza dei fatti.

Madamigella Dujay, la quale avea accompagnato Patris, si perdette senza che sia noto in qual guisa, ed infruttuose riuscirono tutte le ricerche fatte per rinvenirla.

1773-1774. *Scoperta di una strada per acqua da Caienna al monte Gabriella.* Gli amministratori della colonia desideravano vivamente di poter aprire una comunicazione marittima tra Caienna e la Gabriella. Sonnini de Manoncourt, giovane naturalista addetto al corpo del genio marittimo, che s'era già fatto distinguere col suo coraggio e colla sua abilità in varie spedizioni, incaricossi dell'intrapresa, ed imbarcatosi in un canotto con dieci indiani, pervenne, con infinita fatica, ad aprirsi una strada a traverso le inondate foreste e le masse d'acqua stagnanti che fino a quel punto eransi credute intransitabili. Impiegò dodici giorni nel tragitto e soltanto due nel ritorno. Questa scoperta valse a Sonnini la riconoscenza di tutta la colonia e le autorità diedero il di lui nome al canale scavato sul suo cammino. Avendo questo naturalista effettuato un viaggio in Francia, ritornò nel 1775 alle Guiane, col titolo di corrispondente del gabinetto di storia naturale e di viaggiatore del governo.

1775. *Capitazione.* In seguito ad un'ordinanza sul

(1) *Giornale di un deportato*, manoscritto.